

## NOTA PER LA STAMPA

Roma, 30 ottobre 2008

### Crisi finanziaria

## Confartigianato: “Reciprocità per compensare debiti e crediti tra imprese e Pubblica Amministrazione”

*I ritardi di pagamento della PA costano alle imprese 1,7 miliardi l'anno.  
Italia 'maglia nera' nell'Ue per i tempi di pagamento della Pa:  
135 giorni contro la media europea di 68*

Nell'ambito delle misure che il Governo si appresta a varare per fronteggiare la crisi finanziaria, Confartigianato sollecita un intervento che consenta agli imprenditori di compensare i crediti di qualsiasi natura vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione con i debiti verso la PA, a qualunque titolo dovuti.

Si tratta di una misura che crea una condizione di reciprocità tra le imprese e la Pubblica Amministrazione la quale può bloccare i pagamenti dovuti quando il contribuente ha debiti nei confronti della PA. L'intervento sollecitato da Confartigianato dà liquidità immediata alle imprese perché non sottrae loro risorse a fronte dei crediti vantati verso la PA.

Confartigianato invita ad imitare la Francia che, pur non avendo ritardi record dei pagamenti della PA, ha inserito tra le misure straordinarie a sostegno delle piccole imprese l'obbligo per la Pubblica Amministrazione di rispettare il termine di 30 giorni per pagare beni e servizi forniti dalle imprese.

Secondo una rilevazione di Confartigianato, nel 2007, in Italia le imprese hanno fornito beni e servizi per un valore di 121,5 miliardi di euro alla Pubblica Amministrazione centrale ed alle Amministrazioni locali (Comuni, Province, Regioni, ecc.).

Ma la Pubblica Amministrazione italiana è un 'pessimo pagatore', tra le peggiori in Europa. Infatti, Confartigianato fa rilevare che i tempi medi di pagamento della PA nei confronti delle imprese private fornitrici di prodotti e servizi arrivano a 135 giorni, a fronte di una durata media nell'Unione Europea che non supera i 68 giorni.

I nostri 67 giorni di maggiore attesa rispetto alla media Ue costano agli imprenditori italiani 1,7 miliardi all'anno di maggiori oneri finanziari.

Un sondaggio tra i piccoli imprenditori commissionato da Confartigianato ad Ispo conferma la gravità del fenomeno. In media, i piccoli imprenditori devono aspettare 3 mesi e mezzo per essere pagati dalla PA. Ma per 222.000 imprese – pari al 28% di quelle che forniscono beni e servizi alla PA – l'attesa supera i 4 mesi.

Gli imprenditori, a causa dei problemi di liquidità provocati dal ritardo nell'incasso delle fatture, devono ricorrere a prestiti bancari per finanziare la loro attività.

Ora la crisi dei mercati finanziari rende ancora più grave la situazione delle imprese e – secondo Confartigianato - impone una soluzione urgente a questo cronico problema italiano che, peraltro, è peggiorato rispetto a 13 anni fa quando la media italiana dei tempi di pagamento era di 87 giorni a fronte della media europea di 53 giorni.

“Le lunghe attese per incassare quanto dovuto dalla Pubblica Amministrazione – sottolinea il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini - incidono non poco sull'attività delle aziende. I problemi diventano drammatici per le piccole imprese che si trovano strette in una morsa fatta di oneri finanziari, costi amministrativi per disincagliare i crediti in sofferenza, perdite di tempo, oneri legali per ottenere la riscossione del credito agendo per via giudiziaria”.

## Tempi medi di pagamento Amministrazioni Pubbliche in Europa

Paesi	giorni
<b>Italia</b>	<b>135</b>
Francia	71
Regno Unito	48
Germania	40
<b>Media UE</b>	<b>68</b>

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Intrum Justitia  
European Payment Index 2008

Qual è il tempo medio di pagamento delle vostre forniture alla PA effettate negli ultimi 12-18 mesi?

Tempo medio pagamenti	% SU TOTALE IMPRESE INTERVISTATE
▪ Un mese	13,3
▪ 2-3 mesi	58,7
▪ 4-5 mesi	13,3
▪ 6 mesi o più	14,7
Totale	100
Base casi	75
<b>TEMPO MEDIO</b>	<b>3,59 mesi</b>

Sondaggio Ispo per Confartigianato

*Nota informativa in ottemperanza al regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa: delibera 153/02/CSP, pubblicato dal G.U. del 8/8/2002 e 237/03/CSP del 9/12/2003)*

*Soggetto realizzatore: ISPO*

*.Committente – Acquirente: Confartigianato*

*.Tipo e oggetto del sondaggio: Indagine nazionale, presso le imprese associate*

*.Tipo di ricerca: Indagine quantitativa*

*.Universo di riferimento: Imprese associate Confartigianato e Associazioni provinciali*

*.Campione: Campione di imprese associate Confartigianato, su tutto il territorio nazionale*

*.Metodo rilevazione: C.A.T.I., interviste telefoniche, basate su un questionario di tipo strutturato*

*.Consistenza numerica del campione: 400*

*.Rispondenti: informazione allegata ai risultati del sondaggio (cr f. % non sa)*

*.Margine di errore: ±5,0%*

*.Date di rilevazione: 23-27 ottobre 2008*

*Testo integrale delle domande: informazione allegata alle tabelle illustrative i risultati del sondaggio*

*Indirizzo del sito dove sarà disponibile la documentazione completa in caso di diffusione: [www.agcom.it](http://www.agcom.it). In caso di pubblicazione è obbligatorio riportare le informazioni della scheda indicata, a pena di gravi sanzioni. ISPO non si assume alcuna responsabilità in caso di inosservanza.*